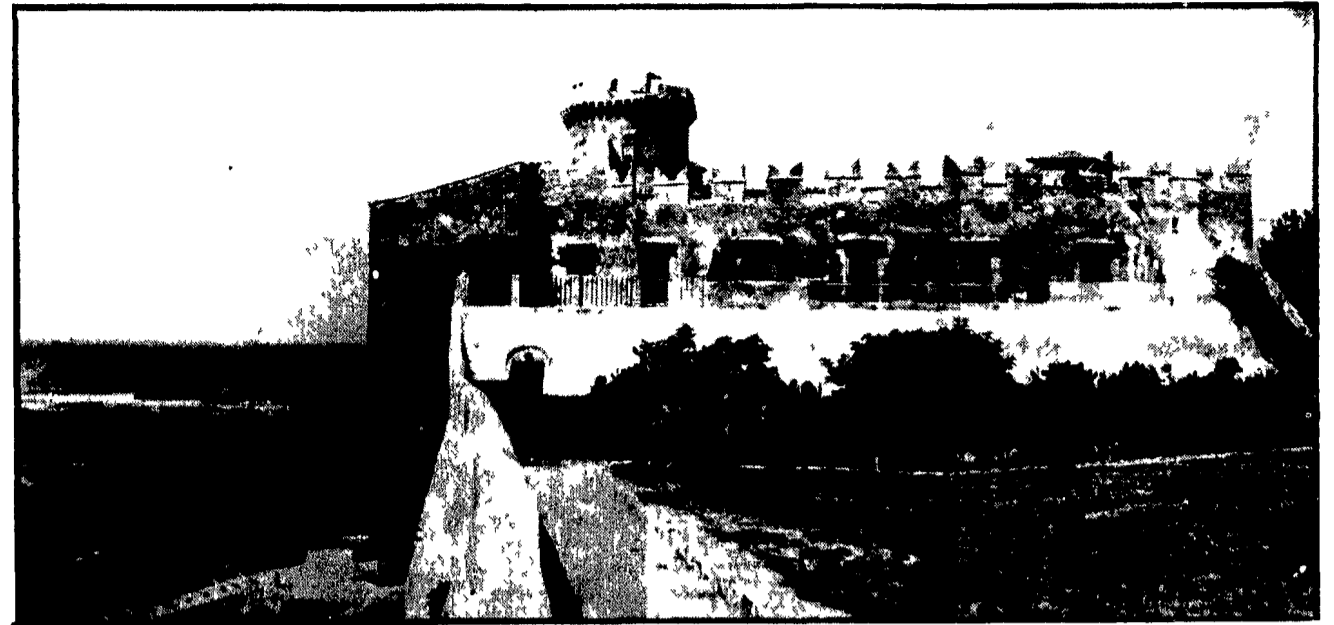


IL «PIO INVESTIMENTO»

DEGLI OO.RR. A SANTA SEVERA

Un castello per milionari con i soldi degli ospedali

La fortezza medioevale trasformata in lussuosa residence - Ospita soltanto « autorevoli personaggi » - « L'ultimo appartamento l'aveva preso Valerio Borghese... poi è scappato » - Il luogo sarebbe ideale per le degenze di bimbi e anziani: ma il Pio Istituto preferisce affittarlo



Quando si arriva dall'Aurelia, pochi chilometri prima di Santa Severa, il cartello giallo per gli itinerari turistici segnala un castello medievale che è possibile visitare per soli tre giorni alla settimana Guardando bene però l'unica cosa che si riesce a distinguere tra i merli e la gueifia bandiera del Pio Istituto Santo Spirito ed OOR RR (doppia croce nera in campo bianco) In realtà il castello è stato adibito da alcuni anni come quando l'Istituto che gestisce gli ospedali romani

rimanere anche per alcuni giorni? Poi venne data al conte di far cambiare l'aspetto del luogo trasformandolo in una piccola isola di riserva senza e di poco per pochi e scelti villeggianti. Il vicolo del Bacio - continua la signora - è stato abitato per due anni dal con Piccoli e l'ultimo appartamento di dieci stanze rimasto libero doveva prenderlo Valerio Borghese poi è scappato e non è più stato visto.

Ecco dunque come il Pio Istituto sfrutta le sue attrezzature. Il castello di Santa Severa sarebbe certo l'ideale per tanti malati bambini e anziani che adesso sono costretti a degenze in corsie - in condizioni a tutti ben noti - ma non è evidentemente qualcuno di medica i fini assistenziali e sociali propri dell'ente per dedicarsi all'organizzazione del turismo di lusso anzi con tutta probabilità per attrazione al castello saranno stati spesi un bel po' di soldi. E senza appunto che nasca un movimento verso la salute senza che il castello abbia quelle caratteristiche che potrebbero facilmente essere proprie vale a dire di un luogo di riposo di cura aperto a chi ne ha realmente bisogno. Invece per ora regna no i commendatori.

ma. me.

L'ingresso riservato



Infatti entrando per una piccola porta si giunge in un cortile che in realtà è medioevale. Non è un cortile, ma una piazzetta di mura di marmo di cui si sono conservati solo i ruderi. In un'ala di questo cortile si trovano le abitazioni dei funzionari e dei domestici. Le abitazioni sono state restaurate con ogni comfort ed affittate annualmente al dirigente bisognoso di riposo.

Sotto la Torre saracena (XII secolo) il caposto presiede sulle fronte all'appartamento sulla piazzetta o attorno alle mura un giardino circondato da alte siepi con brezzole di alberi e piante mediterranee abbellito da reti di colonne o anfore etrusche sdraio e poltrone di vimini per rilassarsi nelle ore del tramonto o per cenare alaperto di notte. E tutto previsto La Casa dei Somari delle Mucche da Craxi che sono state pulite rinviate e in pochi mesi si è preparato un super cottage. Unico posto da dove si domina la famosa collina lontan il mare è il castello una moderna costruzione del Medio Evo posta vicino alla Torre saracena e collegata a questa da un ponticello di legno. Il castello di Santa Severa sorge a picco sul mare, qual che scoglio rompe le onde che si abbattono sulle mura incrostate di alghe. Un abitazione protetta da sguardi indiscreti il custode si come allontanare i visitatori un cartello vieta l'ingresso una edera rampicante nasconde in parte le finestre che danno sul cortile interno nessuno mai ha potuto varare il ponte del castello. Una signora i nomi di faccende svela il nome di modern castellani. I conti Morani qui c'è la signora con i figli. In un grande appartamento terreno. L'idea di ricostruire questo posto meraviglioso l'ha avuta il conte E. lui il creatore del nuovo villaggio.

La torre inaccessibile



La torre saracena (XII secolo) il caposto presiede sulle fronte all'appartamento sulla piazzetta o attorno alle mura un giardino circondato da alte siepi con brezzole di alberi e piante mediterranee abbellito da reti di colonne o anfore etrusche sdraio e poltrone di vimini per rilassarsi nelle ore del tramonto o per cenare alaperto di notte. E tutto previsto La Casa dei Somari delle Mucche da Craxi che sono state pulite rinviate e in pochi mesi si è preparato un super cottage. Unico posto da dove si domina la famosa collina lontan il mare è il castello una moderna costruzione del Medio Evo posta vicino alla Torre saracena e collegata a questa da un ponticello di legno. Il castello di Santa Severa sorge a picco sul mare, qual che scoglio rompe le onde che si abbattono sulle mura incrostate di alghe. Un abitazione protetta da sguardi indiscreti il custode si come allontanare i visitatori un cartello vieta l'ingresso una edera rampicante nasconde in parte le finestre che danno sul cortile interno nessuno mai ha potuto varare il ponte del castello. Una signora i nomi di faccende svela il nome di modern castellani. I conti Morani qui c'è la signora con i figli. In un grande appartamento terreno. L'idea di ricostruire questo posto meraviglioso l'ha avuta il conte E. lui il creatore del nuovo villaggio.

Ecco, nelle foto del nostro Rodrigo Pais, alcune immagini del « piccolo castello » di Santa Severa. In alto la fortezza medievale a picco sul mare, sopra uno degli ingressi « assolutamente riservati » e una delle torri (naturalmente adibite ad appartamento) inviolabile per qualsiasi estraneo.

Ernest Bour alla Basilica di Massenzio

Martedì alle 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto di reitro. Il conduttore è Ernest Bour. In programma: « La danza » di G. Fauré; « La danza » di G. Fauré; « La danza » di G. Fauré.

TEATRI

POLISTUDIO (Via Garibaldi, 11) « Casa del Sole » di G. Puccini. « Casa dei Sogni » di G. Puccini. « Casa dei Sogni » di G. Puccini.

VARIETA'

AMBRA ROVINETTI (Teatro no 7102118) « La pecorella del reverendo » con J. Borsari. « M. 18 » con S. Bernini.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 452.152) « Una città chiamata buio » con R. Sivani. « DR ».

Schermi e ribalte

AVANA (Tel. 511.31.05) « La signora che non si batteva ». « AVANTI » (Tel. 471.127) « Chiusura ». « AVANTI » (Tel. 471.127) « Chiusura ».

La signora che non si batteva... « AVANTI » (Tel. 471.127) « Chiusura ».

Secondo visioni... « AVANTI » (Tel. 471.127) « Chiusura ».

Una nuova e costosissima sede per i servizi relativi alle pensioni di guerra

Spesi miliardi per « traslocare » uffici destinati a scomparire?

Per acquistare uno stabile a Porta Maggiore pagati 4-5 miliardi alla Pantanella - Il tutto per ospitare due uffici le cui competenze, tra l'altro, dovrebbero essere trasferite alle regioni - Una dichiarazione del segretario della Federstatali - CGIL Matteoli

Tutti i servizi relativi alle pratiche per le pensioni di guerra sarebbero trasferiti entro l'anno dall'attuale sede in via della Stamperia a Porta Maggiore in un nuovo edificio ex proprietà della Pantanella questa la voce che circola con sempre maggiore insistenza negli ambienti del ministero del Tesoro. I responsabili di questo dicastero non hanno fornito finora ad una pleiade di uffici destinati a scomparire. In fatti la direzione delle pensioni di guerra e gli stessi uffici amministrativi per i danni di guerra dovrebbero essere ristrutturati e ridotti a due soli uffici. Già si parla del resto di trasferire parte del personale ad altri servizi dello stesso ministero del Tesoro. Queste sole considerazioni sarebbero di per sé sufficienti a dimostrare l'assurdità dell'operazione « trasferimento » decisa dal ministero. Ma c'è di più: sembra infatti che la commissione medica superiore si sia opposta al trasloco degli uffici nel fabbricato di Porta Maggiore per le eccessive vibrazioni cui è sottoposto il suolo, che le vibrazioni non consentirebbero la corretta utilizzazione degli apparecchi

di alta precisione usati dal personale degli uffici. Non si capisce d'altra parte come afferma nella sua dichiarazione Matteoli perché non si provveda a trasferire alle Regioni che sono competenti in materia dal momento che presso ognuna di esse funziona una sezione della Corte dei Conti. Le pratiche delle pensioni di guerra dei danni di guerra e i relativi ricorsi.

Un'ultima considerazione per la nuova sede è stata una nota con la quale il ministro della Tesoro ha detto che per la nuova sede di Porta Maggiore appunto già al momento della progettazione di questa l'ufficio di pubblica istruzione di Porta Maggiore dovrebbe essere ristrutturato e ridotto a due soli uffici. Già si parla del resto di trasferire parte del personale ad altri servizi dello stesso ministero del Tesoro. Queste sole considerazioni sarebbero di per sé sufficienti a dimostrare l'assurdità dell'operazione « trasferimento » decisa dal ministero. Ma c'è di più: sembra infatti che la commissione medica superiore si sia opposta al trasloco degli uffici nel fabbricato di Porta Maggiore per le eccessive vibrazioni cui è sottoposto il suolo, che le vibrazioni non consentirebbero la corretta utilizzazione degli apparecchi

Terze visioni... « AVANTI » (Tel. 471.127) « Chiusura ».